

# COMUNE DI PERUGIA

Area Governo del Territorio

U.O. Urbanistica e Valorizzazione del Territorio



Variante al PRG – Parte Operativa  
per l'integrazione dell'art. 171 del TUNA

## RELAZIONE

geom. Claudio Cicioni  
dott.ssa Francesca Sacco

*Dirigente.*  
arch. Franco Marini

Oggetto della relazione è la variante al PRG, Parte operativa, riferita all'integrazione dell'art. 171 del vigente TUNA, ai sensi dell'art. 32, c. 5, della L.R. n. 1/2015.

## **PREMESSA**

L'Amministrazione Comunale dispone di un PRG, approvato con atto C.C. n. 83 del 24.06.2002, ai sensi degli artt. 10 e 11 dell'allora L.R. n. 31/97, e successive modifiche e integrazioni, formato da una parte strutturale ed una operativa. Tale articolazione del Piano consente di poter operare in modo agevole varianti normative e cartografiche alla parte operativa che non incidano sui contenuti, le direttive e le prescrizioni della parte strutturale.

La variante normativa proposta è frutto di valutazioni e considerazioni maturate nella gestione del vigente PRG ed al contempo della volontà di mantenere inalterati i principi di salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio in esso espressi.

## **Contenuti della variante**

### **1. INTEGRAZIONE ART. 171**

L'art. 171 del TUNA disciplina le aree destinate alle attività ed ai servizi di quartiere, comprese quelle destinate all'istruzione, indicate con la sigla "Spu" in cui gli interventi edilizi sono realizzati dal Comune o dai soggetti istituzionalmente competenti, ovvero dai soggetti proprietari delle stesse.

Nella gestione delle aree e degli immobili di interesse pubblico è emersa tuttavia la necessità di consentire la realizzazione di esercizi di ristorazione (art. 13 p.to 8) a supporto e complemento delle attività pubbliche o di interesse pubblico previste nelle zone Spu (centri socio culturali, teatri, biblioteche ed altro) o delle aree verdi.

Attività necessarie a supportare la gestione di spazi o immobili pubblici che altrimenti avrebbero bisogno di stanziamenti di tipo pubblico. E' una necessità che è emersa con forza anche in occasione del bando comunale per la gestione delle aree verdi soprannominato "un futuro nel verde" e per la gestione dei CVA.

Si propone pertanto di integrare l'art. 171 del Tuna, consentendo in maniera esplicita la possibilità di realizzare piccoli esercizi di ristorazione (bar, piccoli ristoranti) purché siano, come sopra descritto, attività complementari e di supporto alla gestione delle attività pubbliche o di interesse pubblico previste per le zone Spu (Centri per attività socio-culturali e biblioteche; teatri e sale per lo spettacolo, ecc..) o delle aree verdi.

La variante proposta non comporta alcun incremento volumetrico poiché, come sopra ribadito, si tratta soltanto di consentire attività di bar o piccola ristorazione nell'ambito delle volumetrie e delle attività di natura pubblica o di pubblico interesse già ammesse per le zone Spu.

L'integrazione normativa in oggetto è pertanto finalizzata a supportare la gestione delle aree verdi che, come noto, soffrono di una grave carenza di manutenzione, consentendone la gestione anche da parte delle associazioni del territorio, con un evidente beneficio per la qualità urbana e degli spazi di relazione.

U.O. Urbanistica e Valorizzazione del Territorio  
IL DIRIGENTE  
Arch. Franco Marini (\*)

(\*) Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.